

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 Tel. 67 121 63.521 61.460 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre L. 2.000
Un trimestre L. 1.000
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/28795

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

VIVA I GIOVANI DI PISA E VERCELLI!
A Pisa e a Vercelli la Federazione Giovanile Comunista ha raggiunto il 103 per cento dei tesserati del 1949

ANNO XXVII (Nuova serie) N. 3 MERCOLEDÌ 4 GENNAIO 1950 Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

Parlamento esautorato

Sembra dunque deciso, il Parlamento rimarrà chiuso sino alla fine di gennaio e per quaranta giorni consecutivi ogni lavoro legislativo rimarrà sospeso. Evidentemente vogliono il governo e la maggioranza democratica.

Eppure non si può dire che manchi lavoro alle Camere. Ne hanno anzi tanto, che sarebbe un troppo lungo enumerare tutti i progetti i quali attendono di essere discussi e approvati. Se si considera il tempo che sarà necessario nei prossimi mesi per discutere le dichiarazioni del nuovo governo, le nuove questioni che inevitabilmente sorgono, la riforma tributaria, le condizioni degli statali, i fitti e infine i bilanci preventivi per il 1950-51 i quali dovrebbero essere approvati almeno entro giugno, è facile concludere che i progetti di legge in sospeso rimarranno tali per molti altri mesi ancora. Tutto questo non può essere ignoto al governo e alla maggioranza d.c.; bisogna quindi giungere alla conclusione che essi vogliono impedire alle Camere di funzionare regolarmente.

Innanzitutto ogni controllo parlamentare è ormai insopportabile per l'on. De Gasperi e per il gruppo che domina governo e partito democristiano. Al recentissimo consiglio nazionale della Democrazia Cristiana il Presidente del consiglio è scattato: «Non basta l'opposizione nelle Camere non i gruppi parlamentari d.c. anche voi adesso, qui...». Sembra troppo non potere sparare sui cittadini senza dover almeno addurre qualche menzogna giustificazione in Parlamento? Per questa stessa ragione, ancora oggi l'on. De Gasperi fa scrivere da taluni giornali «i dipendenti» che un nuovo impasto sarebbe preferibile a una crisi ministeriale generale e vorrebbe evitare di dare lui stesso le dimissioni.

Ad ogni modo tiene ben chiuse le Camere: nessuna pubblica discussione, nessuna indicazione parlamentare per la soluzione della crisi sulla base di un programma, ma trattative confidenziali fra uomini di gruppo, per porre poi il Parlamento di fronte al compito del nuovo governo. E' il metodo extra-parlamentare che ha permesso la riconferma del governo Salandra e la guerra del 1915 e l'andata al potere di Mussolini nel 1922. E' probabile che a Parlamento aperto nessuna di queste soluzioni sarebbe stata possibile. Certo oggi la situazione parlamentare è diversa, ma De Gasperi, oltre al resto, prepara dei precedenti.

Le Camere sono chiuse e quindi sarà più facile — con il pretesto dell'urgenza — sottrarre loro la convenzione internazionale per la Somalia, che non si sa quante decine di miliardi costerà, e quegli accordi militari con gli Stati Uniti che si vogliono formulare in modo non sia necessaria l'approvazione del Parlamento. Alle proteste dell'opposizione si opporranno i fatti compiuti.

Più di un mese perduto per il lavoro legislativo vuol dire, con ogni probabilità, che sarà impossibile approvare in tempo utile la legge per l'ente regione e le leggi elettorali: quindi rinvio delle elezioni. Non è mai comodo per un partito al governo affrontare nuovamente il giudizio dei cittadini. Vuol dire inoltre che saranno ritardate la legge per l'Alta Corte Costituzionale e quella sul referendum, che del resto il governo non si è curato ancora di presentare. Vuol dire che la legge Scoccimarro, già approvata dal Senato, per modificare alcuni articoli della legge di Pubblica Sicurezza, continuerà a dormire a Montecitorio, e così pure quella che abroga l'art. 16 del codice, il quale garantisce l'impunità ai poliziotti. Vuol dire che dell'alta proposta di legge, presentata al Senato per assicurare concretamente ai cittadini i diritti civili stabiliti dalla Costituzione, se ne parlerà nel 1952. Vuol dire, in conclusione, che il governo continuerà ad applicare le leggi fasciste, il regolamento fascista di P.S.; e questo è talmente comodo e conforme allo spirito del governo che sarebbe stolto meravigliarsene.

Non c'è crisi governativa o prospettiva di crisi che tenga. Se il governo volesse, le Camere potrebbero funzionare e a maggior ragione potrebbero funzionare le commissioni parlamentari. Non ci si venga poi a parlare della lentezza del meccanismo, né si tenti di addossare la responsabilità all'opposizione o di accettare pretesti per strappare il diritto di approvare con decreti-leggi o per tentare di menomare i diritti dell'opposizione tappandole la bocca con opportune modifiche ai regolamenti delle Camere. La responsabilità massima è del governo. La maggioranza lascia fare perché è sicure e non signora del governo. Ma i Presidenti delle Camere nulla hanno da dire?

OTTAVIO PASTORE

UN SOLO PUNTO CONCRETO NEL PROGRAMMA DEL CANCELLIERE

Macchinoso progetto di De Gasperi per ritardare la riforma agraria

La relazione presentata al Consiglio dei Ministri - Nessun limite permanente alla grande proprietà terriera - Una selva di clausole a favore degli agrari

Quella di ieri è stata una giornata decisiva per lo sviluppo della crisi ministeriale. Il Consiglio dei Ministri — riunito quasi in permanenza al Viminale dalle 10 della mattina fino alle 2 di sera — ha ascoltato una lunghissima relazione dell'on. De Gasperi sull'attività del governo che muore e sulle linee programmatiche della nuova combinazione.

La prima parte della relazione del Presidente del Consiglio è consistita in una specie di polpettone di cifre e di dati sull'attività politica e amministrativa del governo, insieme secondo il metodo ormai tradizionale, senza cioè che da essi risultasse un giudizio d'insieme o per lo meno una coerente esposizione della situazione del Paese. Questa parte della relazione può essere quindi saltata a pari. Essa è terminata con un ringraziamento a tutti i ministri compresi quelli in congedo provvisorio come Saragat, Tremeloni e Lombardo e ai loro collaboratori.

La seconda parte è scattata: «Non basta l'opposizione nelle Camere non i gruppi parlamentari d.c. anche voi adesso, qui...». Sembra troppo non potere sparare sui cittadini senza dover almeno addurre qualche menzogna giustificazione in Parlamento? Per questa stessa ragione, ancora oggi l'on. De Gasperi fa scrivere da taluni giornali «i dipendenti» che un nuovo impasto sarebbe preferibile a una crisi ministeriale generale e vorrebbe evitare di dare lui stesso le dimissioni.

Ad ogni modo tiene ben chiuse le Camere: nessuna pubblica discussione, nessuna indicazione parlamentare per la soluzione della crisi sulla base di un programma, ma trattative confidenziali fra uomini di gruppo, per porre poi il Parlamento di fronte al compito del nuovo governo. E' il metodo extra-parlamentare che ha permesso la riconferma del governo Salandra e la guerra del 1915 e l'andata al potere di Mussolini nel 1922. E' probabile che a Parlamento aperto nessuna di queste soluzioni sarebbe stata possibile. Certo oggi la situazione parlamentare è diversa, ma De Gasperi, oltre al resto, prepara dei precedenti.

Le Camere sono chiuse e quindi sarà più facile — con il pretesto dell'urgenza — sottrarre loro la convenzione internazionale per la Somalia, che non si sa quante decine di miliardi costerà, e quegli accordi militari con gli Stati Uniti che si vogliono formulare in modo non sia necessaria l'approvazione del Parlamento. Alle proteste dell'opposizione si opporranno i fatti compiuti.

Più di un mese perduto per il lavoro legislativo vuol dire, con ogni probabilità, che sarà impossibile approvare in tempo utile la legge per l'ente regione e le leggi elettorali: quindi rinvio delle elezioni. Non è mai comodo per un partito al governo affrontare nuovamente il giudizio dei cittadini. Vuol dire inoltre che saranno ritardate la legge per l'Alta Corte Costituzionale e quella sul referendum, che del resto il governo non si è curato ancora di presentare. Vuol dire che la legge Scoccimarro, già approvata dal Senato, per modificare alcuni articoli della legge di Pubblica Sicurezza, continuerà a dormire a Montecitorio, e così pure quella che abroga l'art. 16 del codice, il quale garantisce l'impunità ai poliziotti. Vuol dire che dell'alta proposta di legge, presentata al Senato per assicurare concretamente ai cittadini i diritti civili stabiliti dalla Costituzione, se ne parlerà nel 1952. Vuol dire, in conclusione, che il governo continuerà ad applicare le leggi fasciste, il regolamento fascista di P.S.; e questo è talmente comodo e conforme allo spirito del governo che sarebbe stolto meravigliarsene.

Non c'è crisi governativa o prospettiva di crisi che tenga. Se il governo volesse, le Camere potrebbero funzionare e a maggior ragione potrebbero funzionare le commissioni parlamentari. Non ci si venga poi a parlare della lentezza del meccanismo, né si tenti di addossare la responsabilità all'opposizione o di accettare pretesti per strappare il diritto di approvare con decreti-leggi o per tentare di menomare i diritti dell'opposizione tappandole la bocca con opportune modifiche ai regolamenti delle Camere. La responsabilità massima è del governo. La maggioranza lascia fare perché è sicure e non signora del governo. Ma i Presidenti delle Camere nulla hanno da dire?

OTTAVIO PASTORE

ANNUNCIO UFFICIOSO DALLA CAPITALE INGLESE

Londra riconoscerà Pechino malgrado l'opposizione americana

L'apertura del Congresso americano trova i repubblicani decisi ad opporsi a Truman per riconquistare una base elettorale

WASHINGTON, 3. — Si è aperta oggi a Washington la seconda Sessione del Congresso americano. Il calendario dei lavori prevede che il presidente Truman presenti il suo messaggio annuale sulla situazione del Paese e il suo programma per il 1950. Il messaggio sarà letto dal vicepresidente Eisenhower, che si occuperà di spiegare il programma del Presidente. Il messaggio sarà letto dal vicepresidente Eisenhower, che si occuperà di spiegare il programma del Presidente.

Colpo di barra
L'opposizione repubblicana al programma di Truman, parebbe del tutto inerte dal momento che, mentre il Presidente Truman presenta il suo messaggio annuale sulla situazione del Paese e il suo programma per il 1950, il vicepresidente Eisenhower, che si occuperà di spiegare il programma del Presidente, si occuperà di spiegare il programma del Presidente.

Washington, 3. — Si è aperta oggi a Washington la seconda Sessione del Congresso americano. Il calendario dei lavori prevede che il presidente Truman presenti il suo messaggio annuale sulla situazione del Paese e il suo programma per il 1950. Il messaggio sarà letto dal vicepresidente Eisenhower, che si occuperà di spiegare il programma del Presidente.

De Gasperi si considera capo del governo a vita

Prime reazioni all'esposizione del presidente del consiglio - Le contraddizioni dei repubblicani

La sostanza e il tono della lunghissima relazione fatta dall'on. De Gasperi al Consiglio dei Ministri hanno suscitato stupore negli ambienti politici e parlamentari. Si è avuta l'impressione che il Presidente del Consiglio ha fatto un discorso di tipo "a tutto tondo", in cui non si è curato di distinguere tra le sue responsabilità di capo del governo e quelle di capo del partito democristiano. Il suo discorso è stato un monolitico blocco di affermazioni, in cui non si è curato di distinguere tra le sue responsabilità di capo del governo e quelle di capo del partito democristiano.

2000 FUORILEGGE ANCORA LATITANTI IN SICILIA

Violento conflitto a fuoco fra banditi e polizia in un feudo

Al termine di quaranta minuti di fitta sprattoria un fuorilegge si uccide per non essere catturato

uno dei due fuorilegge, il 35enne Carmelo Sinardi di Leonforte, è ucciso esplosivamente, alla tempa destra, durante un conflitto a fuoco con la polizia. Il suo compagno, il 46enne Giovanni Battista di Leonforte, è ferito e portato all'ospedale di Leonforte. Il conflitto a fuoco è durissimo e si svolge in un feudo di Leonforte, in provincia di Siracusa. La polizia è stata avvertita da un informatore che in quel luogo si svolgevano attività di banda. I poliziotti sono intervenuti e hanno aperto il fuoco sui fuorilegge. Uno di questi è stato ucciso e l'altro ferito.

DOPO LA NOTA DEL FOREIGN OFFICE A PALAZZO CHIGI

L'amministrazione britannica in Eritrea sopprime per decreto la libertà di stampa

L'Intelligence Service manovra dietro le azioni terroristiche degli scelti

La Gran Bretagna è stata rivelata oggi dall'agenzia AID (la quale ha riportato le norme pubblicate dal Public Relations Officer dell'amministrazione britannica in Eritrea) che, per tutti la stampa locale, queste norme proibiscono assolutamente la pubblicazione di notizie che tendano a creare o a mantenere il malumore o l'ostilità nei confronti del governo britannico in Eritrea. Il documento che scoppia in Eritrea è un decreto che sopprime la libertà di stampa. Il decreto è stato emanato dal Public Relations Officer dell'amministrazione britannica in Eritrea.

Martedì il processo contro Caterina Fort

MILANO, 3. — La Corte d'Assise che martedì prossimo inizierà il giudizio di Caterina Fort, la bella di via S. Gregorio, sarà presieduta dal Dr. Luigi Marantoni. Giudice dogato sarà il Consigliere di Corte d'Assise, il Dr. Giuseppe M. Di Stefano, mentre la pubblica accusa sarà sostenuta dal Sostituto Procuratore Generale Dr. Giovanni De Malte.

NEL VIAGGIO DI RITORNO DALL'UNIONE SOVIETICA

Le trionfali accoglienze di Varsavia ai compagni Togliatti e Secchia

Dichiarazioni del Segretario generale del P.C.I. nella capitale polacca

L'agenzia americana U.P. riportando un'informazione della PAP, riferisce che i compagni Togliatti e Secchia, nel corso del loro viaggio di ritorno da Mosca, hanno incontrato trionfali accoglienze a Varsavia da parte dei dirigenti polacchi. Togliatti e Secchia sono stati salutati alla stazione di Varsavia da due membri dell'ufficio politico del Partito dei lavoratori polacco, Zawadzki e Minc, che hanno invitato i due ospiti ad assistere a una riunione dei principali dirigenti del Partito polacco dei lavoratori. Nel salutare il Segretario generale del Partito comunista italiano, Zawadzki ha ricordato che Stalin ha parlato di lui come dell'amato compagno Togliatti. Zawadzki ha affermato che il compagno Togliatti è amato e rispettato non solo dalle masse polacche, ma anche dai popoli dell'Unione Sovietica e delle democrazie popolari.

Il dito nell'occhio

Fior da fiore (1)
Esiste, come abbiamo già avuto occasione di riferire, un certo Fior da fiore che si dice un gatto e che scrive sul Tempo Egli piange lacrime di dolore sulla sorte di un povero giovane comunista, il segretario della direzione del P.C.I. e figlio di una ricca famiglia borghese della Lombardia, in possesso di una laurea, dotato di un'intelligenza non comune e di una vasta cultura, che lavora quando il giorno in una stanza del palazzo di via delle Botteghe Oscure per ricavare alla fine di un mese non più di 38 mila lire. E' soddisfatto di lavorare per il partito.

Fior da fiore (2)
Tanto più facile è la cosa per il Fior, in quanto al Tempo si può ammettere facilmente merce di seconda o terza mano. Fior, per esempio, ha inserito una foto, nel suo primo articolo una colonna di

ASMOZEO

UN LIBRO DI LENIN
La questione agraria

Non deve far meraviglia che una scelta degli scritti di Lenin sulla questione agraria nel 1905-1907 sia stato riservato un intero volume... Senza contare le argomentazioni grossolane ma meno insidiose portate dalle forze più reazionarie del paese per giustificare la repressione sanguinosa scatenata nelle campagne...

In quegli anni la Russia era un paese straordinariamente arretrato, dove il servilismo era eredità di vita nelle campagne dove i vecchi rapporti feudali davano un'impronta inconfondibile al soffocante apparato burocratico del regime zarista... In questi anni sulla bocca di tutti correva non il nome di contadino ma quello di brigante...

La divisa del brigante. I briganti d'allora avevano una facile come quelli d'oggi. Non si nascondevano un gran che, non disdegnavano di mostrarsi in pubblico nella loro divisa d'ordinanza: cappello a pizzo, attorcigliato di nastri, garofani, cicche bianche ai piedi, archibugio o tracolla. Stavano sui monti per diporto, ma trovavano comodo anche star nei paesi, come mafiosi letterari, a spadroneggiare e beffeggiare le forze pubbliche...



ROMA - Una visione del grande paese esposto alla Mostra del doni per Stalin e composto dalla migliaia di bandierine che tutti i Circoli U.D.I. d'Italia hanno inviato quale messaggio di riconoscenza e di fiducia al capo dell'Unione Sovietica...

FIGURE DELL'SOO CHE TORNANO D'ATTUALITA'

Gli spavaldi briganti del Lazio con le "ciocie" sempre di bucato

Da Beppe Mastrilli a Fra' Diavolo - Un'acuta osservazione di Massimo D'Azeoglio. Briganti e carabinieri nei sonetti di Gioacchino Belli e nelle incisioni di Pinelli

«Atti di banditismo nel Lazio». Nel prosaico titolo dell'aggevole ma non corretto libro di Massimo D'Azeoglio, da buon corretto liberale si scanda l'ituzza di tanta sicumera: «Patto sta che i signori assassini giravano per la fiera, alcuni sotto braccio ai borghesi, e portavano il loro uniforme carico di galloni, di medaglie o meglio monete di can-tene d'oro di ogni razza...»



BARTOLOMEO PINELLI: «Frascata rapita dai briganti» (acquaforte)

TACCUINO DELL'ASCOLTATORE DI MUSICA
IL PREZZO DELLA COMPETENZA

La conoscenza approfondita dei competenti la spesso pordora loro la freschezza dell'opera d'arte - L'elemento sorpresa nella musica

Contro ogni pretesa «estetica» che la musica si presti docile ai capricci del pubblico occorre sempre tenere ben ferma la distinzione radicale di arte e divertimento... Non tutte le musiche patiscono in ugual misura i danni della ripetizione. Di più ne soffrono, com'è ovvio, quelle che più si fondano sull'«elemento sorpresa»...

La gioia della «scoperta»

La musica è l'arte che più di ogni altra si presta alla ripetizione di un suono, di una melodia, di un ritmo... Certamente in questa ripetizione, necessaria alla conoscenza è in-sito un danno, che non bisogna dissimulare né drammatizzare. Ciò è ben noto in particolare ai virtuosi che studiano un pezzo, donato da un maestro, o di un concerto, e questa Sonata deve, non quindi provare decine, centinaia di volte. L'esecuzione acquista ogni volta un grado maggiore di perfezione e di scioltezza...

LE PRIME A ROMA

MUSICA
Compositori dell'80
Insistendo in un uso che ci suggerisce di non dimenticare la «prima» e l'«adesso» l'armonica ha organizzato un concerto dedicato tutto a musica contemporanea...

Fiori nella polvere

Nella polvere il regista Mervin Le Roy, ad esporsi la colpa di aver creato simili fiori di carta crepa; dopo ben più seri precedenti, il regista di «Io sono un evaso» e di «Confessione» ha fatto un'opera di un certo pasticcio. La tesi era buona: i figli d'ignoti sono bimbi come gli altri e come gli altri hanno diritto ad una vita dignitosa senza vergogna... «Fiori nella polvere» è un'opera di un certo pasticcio. La tesi era buona: i figli d'ignoti sono bimbi come gli altri e come gli altri hanno diritto ad una vita dignitosa senza vergogna...

UNA CURIOSA PAGINA AUTOBIOGRAFICA

Da «I miei ricordi», di Dumas

A colloquio con il gen. Foy - L'autore de «I tre moschettieri» fu scelto come... scrivano - Una penna rifiutata

Il generale Foy abitava in via Monte Bianco, 64. Fu introdotto nel suo gabinetto dove si trovava il suo segretario, un certo... «Ditemi allora che cosa volete fare...» «Poco, poco...» «No, Generale...» «Riflettete alle cifre?» «Sì, Generale...» «Come me!» «Sì, ma non importa. Andiamo avanti. Avete qualche notizia di algebra?» «No, Generale...» «Sapete il latino?» «Un poco...» «Il greco?» «Nemmeno il principio...» «Parlate qualche lingua?» «L'italiano...» «E siete bravo in contabilità?» «Un principiante...» «La mia ignoranza era palese, evidente, assistomatica...» «Ne avevo vergogna e ira...» «Era come se mi trovassi al supplizio...» «General! esclamai con un slancio del cuore...» «L'educazione è mancata...» «Completamente; e me ne accorgo ogni con mia grande vergogna...» «Aggiunti feramente - un rilaro, se ve ne dà la mia parola - e non è lontano il giorno in cui invece di rispondere tanti no, vi risponderò tanti sì...» «Benissimo. E nell'attesa che quel giorno spunti, avete da vivere?» «Nulla! Nulla! Nulla, Generale...»

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LE ISPEZIONI MILITARI NELLE FABBRICHE

Una nuova conferma alla denuncia dell'Unità

Continuano a giungere gli impegni di pace sottoscritti in occasione dell'anno nuovo

Una notizia di evidente gravità è stata segnalata da Lucca. E' giunta notizia in questa città che ieri mattina il generale Ivanova, accompagnato da due ufficiali di artiglieria e dall'ingegnere Sommariva della SMI ha passato una accurata visita agli impianti dello Stabilimento di Forze di Barga. Nella sua visita l'alto ufficiale si è visibilmente preoccupato di esaminare l'efficienza di quei reparti che gli erano attrattati per la produzione bellica. Il grosso stabilimento metallurgico SMI occupa 1500 operai. Il generale si è inoltre intrattato a parlare lungamente con il maresciallo dei carabinieri di Forze.

L'interesse della notizia è evidente quando si veda la cosa in relazione al grave scandalo denunciato giorni fa dal nostro giornale. Noi rivelammo allora che il Ministero dell'Industria ha inviato agli stabilimenti industriali italiani un questionario riferentesi sostanzialmente alle capacità di produzione bellica. La notizia giunta da Lucca conferma l'esistenza di un piano preciso per costruire una nuova industria a riprendere tale produzione. Ma a questo si oppongono con tutte le loro forze i lavoratori italiani. E' di ieri l'esempio dei portuali anconetani che hanno imposto la loro incontestabile solidarietà agli scaricatori francesi che si sono rifiutati di scaricare materiale bellico da piroscafi americani.

Da questi giorni anche il successo profondo della iniziativa del Comitato Italiano dei partigiani della pace perché gli italiani sottoscrivessero, in occasione del 1950 un impegno di pace. Tra le altre notizie pervenute in questi giorni vi sono due ordini del giorno volati in affollate assemblee dalle popolazioni di Pozzo Basso e Sanna Maria Fabbrice. Comuni in provincia di Pescara, che protestano vivamente contro il divieto del Prefetto alla «facciolata della pace». «La popolazione di Pozzo Basso», dice una delle due lettere «che ha visto tutte le sue case rase al suolo, ha visto i suoi figli che ha avuto i suoi campi infestati di sangue ed ha versato il suo contributo di sangue nel corso dell'ultima guerra mondiale, considera il Fronte dei Partigiani della Pace lo strumento indispensabile per imporre la pace e aderisce ad esso per fermare la mano ai provocatori di guerra accetti dall'Udovico antisovietico».

Da Ortona è giunto un telegramma di don Onofrio, il quale annuncia l'impegno dei lavoratori socialisti, repubblicani laici e comunisti di quella località, per la difesa della pace. Telegrammi analoghi sono giunti da numerose organizzazioni bracciantili, le quali

esprimono la decisa volontà dei loro organizzati di continuare a lottare per la pace per il pane per la terra. Tra queste organizzazioni, i contadini perugini e la Lega bracciantile di Sasso Morelli. Da Perugia sono giunti telegrammi dai principali organizzazioni democratiche e sindacali, oltre che da numerosissime famiglie. Particolarmente significativo l'impegno del Sindacato pensionati. Da Chianciano è giunta l'adesione della Associazione dei combattenti e i «lucci». «Perché non vi siano più guerre».

Abbiamo annunciato ieri che un paese del parmensi, San Secondo, aveva già inviato oltre cinquanta cartoline di impegno. Oggi le cartoline di quel paese sono salite ad oltre duecento. Trentotto impegni sono giunti da Sala Bolognese, e oltre 320 nomi sono stati riempiti dalle famiglie di Campiglia Marittima. Migliaia di cartoline sono partite dai forlivesi e dal casenate.



LONDRA — Il Capodanno nella capitale britannica assume tutto l'aspetto d'un gigantesco carnevale. Ecco una delle piazze principali invasa dalla folla e illuminata a giorno

L'AGITAZIONE DEI MARITTIMI

Ieri il «Conte Grande», ha ritardato la partenza

Domani sclopero a Venezia - La lotta per le terre demaniali - Le Conferenze regionali per il piano della CGIL

Ai «fermi» temporanei di navi poste a Civitavecchia Napoli, Palermo, avvenuti nei giorni scorsi, si sono aggiunte ieri nuove manifestazioni di protesta dei marittimi contro lo scandaloso ritardo con cui vengono applicati gli accordi sottoscritti da i marittimi e dalla CGIL. A Genova sono stati provvisoriamente fermati — causando ritardi di alcune ore nelle partenze — il transatlantico «Conte Grande» e le motoravi «Grimani» e «Diana». Secondo le decisioni della FILM, l'agitazione ha avuto in questi giorni carattere alternato e ha volutamente disturbato il piano possibile determinato contro dei traffici marittimi internazionali. Per cinque mesi i vecchi marittimi, gli invalidi, le vedove, gli orfani dei lavoratori del mare hanno atteso invano i miglioramenti di cui si parla nel documento che ha reso inevitabile l'azione di solidarietà della categoria.

L'ufficio stampa della C.G.I.L. ha diramato ieri nella tarda serata un comunicato in cui si annuncia che la FILM «nel prendere atto delle decisioni del Consiglio dei Ministri circa la proposta di un disegno di legge sanzionante l'accordo del 4 luglio, si riserva di conoscere la portata del progetto governativo, perché nel caso che il provvedimento legislativo non rispettasse l'accordo stesso, e ai pensionati non venissero subito corrisposti gli arretrati, l'agitazione sarà per il momento contenuta — verrebbe ripresa ed estesa in diverse direzioni». Ieri sera il «Conte Grande» ha preso il mare.

Nel settore industriale, si va aggravando la crisi del complesso industriale di Porto Marghera (Venezia) e in particolare del cantiere navale «Breda». Domani a Venezia tutti i lavoratori sospenderanno il movimento in corso da due mesi nella Volpadana per le terre demaniali, che per legge spetterebbero alle cooperative. I delegati di Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Cremona, Mantova, Milano e Pavia, riunitisi ieri, hanno stabilito di attuare nuove forme di lotta contro il sabotaggio compiuto dagli uffici governativi in deroga all'applicazione della legge.

Gli organismi sindacali si vanno sempre più mobilitando in questi giorni attorno al piano della CGIL, in previsione della Conferenza Economica Nazionale del 29 gennaio. Conferenze economiche regionali sono già annunciate per i prossimi giorni: 18 saranno tenute quella piemontese (a Torino) e quella figure (a Genova); il 14 e il 15 si svolgeranno le conferenze per la Lombardia (Milano) per il Veneto (Venezia), per l'Emilia (Bologna); il 22 quelle per l'Abruzzo (Pescara) e per la Sicilia (Palermo).

Un altro avvenimento da segnalare è l'estensione del movimento per la sospensione della produzione e della fornitura di materiale bellico.

La stampa informa che i saldati di Vives-Lille (Dipartimento del Nord) hanno deciso di interrompere ogni lavoro connesso con la produzione di locomotive per la guerra contro i sovietici, se non saranno rivolti un appello a tutti gli operai della città perché cessino il montaggio e la fornitura di locomotive. In risposta a questo appello, i sindacati hanno deciso di interrompere qualsiasi lavorazione di materiale destinato alla guerra nel Vietnam.

Il personale del deposito ferroviario di Sotteville les Rouen ha tenuto una manifestazione di protesta contro la guerra coloniale nel Vietnam. I ferroviari hanno adottato una risoluzione in cui dichiarano la loro determinazione di impedire in qualsiasi modo il trasporto militare bellico inviato dagli americani.

A Nantes (dipartimento della Loira inferiore) i sindacati dei marittimi e dei portuali hanno deciso all'unanimità di rifiutare lo scarico del materiale bellico.

Il macchinoso progetto del Presidente del Consiglio

(continuazione dalla prima pagina)

mente la quota di proprietà che superi le quote di cinque o sei per cento e di cui si è parlato in un'assemblea di cui abbiamo parlato in questi giorni. La prima considerazione da fare, a proposito del progetto De Gasperi, è che esso, in contraddizione con la Costituzione, non pone un limite generale e perentorio alla dimensione della proprietà fondiaria. Inoltre il criterio di limitazione non viene fissato in base alla superficie della proprietà, ma in base al reddito imponible, il che creerebbe vantaggi ingiustici e particolari condizioni di favore al grande proprietario assenteista. La creazione di consorzi tra i proprietari incaricati di offrire ai coltivatori piccoli e medi, e di fornire ai proprietari mille pretesti per rinviare o sfuggire agli obblighi della riforma e da inaugurare un periodo di confusione, di incertezze e di clamore nelle campagne italiane. De Gasperi, presentando questo progetto di riforma agraria, ha voluto mettersi in grado di affrontare le prossime elezioni con una certa certezza di mano anche se essa consistesse assai più in una generica promessa che in un'azione concreta.

Ma la considerazione più importante è che il progetto De Gasperi, e in particolare lo scopo di avviare concretamente una generale riforma agraria che sia nello stesso tempo opera di giustizia sociale e strumento di difesa della produzione interna. La mancata liquidazione della grande proprietà assenteista, i limiti dello scorporo e i criteri per il trasferimento degli eccedenti sono tali da deturpare completamente le speranze delle grandi masse dei contadini senza terra e con poca terra. I quali si vedono esseri ancora una volta dai benefici della riforma agraria.

L'esposizione dei principi della riforma agraria ha occupato quasi tutta la parte della relazione di De Gasperi dedicata al programma del nuovo governo. Per il resto egli si è limitato a dire che verranno in-

tensificate le costruzioni edilizie, di impianti termoelettrici (sintomatico l'ormai silenzioso silenzio sugli impianti idroelettrici) che verrà attuato un programma siderurgico (si tratta forse del piano Sinigaglia?) e che verranno rimodernate le attrezzature industriali (2). «Inoltre il nostro compito», ha concluso De Gasperi «non è di definire il programma. E' quello di mettere a disposizione alcuni elementi importanti che accano ad altri lo potranno costituire». Con queste generiche ed elusivie frasi si è conclusa la lunghissima relazione che è stata approvata all'unanimità dal Consiglio.

Prima di ascoltare la relazione di De Gasperi, il Consiglio aveva approvato numerosi provvedimenti tra cui un disegno di legge che omologava la composizione delle commissioni per l'assegnazione delle terre incolte, al fine di accelerare l'insediamento esse saranno costituite presso le prefetture e presiedute da un funzionario tecnico del Ministero dell'Agricoltura. Faranno parte delle commissioni che dovranno pronunciarsi entro 30 giorni dalla presentazione delle richieste di terre, due contadini e due proprietari. Il decreto con cui il prefetto decide sulle domande sarà considerato definitivo. E' stato inoltre approvato un disegno di legge sulle pensioni ai marittimi, di cui non è stata però precisata la portata.

esclusivamente facoltativo all'eventuale arbitrato del governo, precisa la portata e la durata di questo arbitrato e, infine, determina il livello dei salari sulla base del costo attuale, tenendo conto, per le eventuali revisioni, della fluttuazione dei prezzi.

Il progetto governativo

Ora, nel novembre scorso, il Governo ha presentato un progetto elaborato dal Ministro socialdemocratico del Lavoro, Segelle, che non risponde a queste elementari esigenze: il salario minimo vi è determinato ad un livello inferiore a quello della stragrande maggioranza dei salari di infima categoria; l'applicazione pratica della nuova legislazione subordina alla decisione del ministro del lavoro; l'arbitrato dei conflitti sociali è considerato obbligatorio e, come tale, costituisce una seria minaccia al diritto di sciopero; il progetto del collega di Blum ha sollevato quindi la viva opposizione della centrale sindacale francese, la C.G.T., e di rimbalzo, quella dei sindacati scissionisti. I cui dirigenti non hanno potuto tergiversare ad un livello inferiore a quello dei loro aderenti. Le mozioni dei sindacati hanno avuto naturalmente immediata ripercussione nella discussione che si è aperta nel frattempo davanti alla Commissione parlamentare del lavoro. I comunisti hanno reclamato la riforma del progetto governativo, e sono trascinate dietro, nella relazione, socialdemocratici e popolari cattolici, che non hanno potuto sconsigliare le rivendicazioni dei loro sindacati. Le discussioni relative all'arbitrato obbligatorio del governo, alle prerogative del Ministero del Lavoro e al tasso dei salari minimi hanno così subito una revisione ed il progetto è ritornato a tornare davanti al Parlamento.

Qui ha subito una nuova serie di attacchi da diversi settori, attacchi che hanno preso corpo in emendamenti che tendevano a restituire alla sua fisionomia reazionaria al progetto presentato dal Governo, il quale annuncia oggi stesso che non intende abbandonare le sue posizioni.

Popolari cattolici e socialisti intendono dunque abbandonare le posizioni mantenute davanti alla Commissione parlamentare del lavoro? Le sapremo nelle prossime ore. La discussione si è infatti aperta oggi nel pomeriggio su altri articoli di interesse secondario e non ha dato luogo finora a seri contrasti. Ma dalle prime schermaglie del dibattito si può desumere che il progetto di legge è stato portato in Parlamento.

Il dibattito si è concluso con la partecipazione dell'economia tedesca al circuito europeo, hanno infatti accettato l'irrigidimento del Patro-

E' LEICITA L'EUTANASIA?

Alla sbarra il medico che uccise per pietà

Grande attesa per il verdetto dei giudici

MANCHESTER (New Hampshire). — La giuria della contea di Hillsborough, s'è riunita questa mattina per affrontare il caso del dottor Sanders accusato di aver volontariamente ucciso con una iniezione un'ammalata di cancro incurabile.

Il dott. Herman Sanders, uno dei medici più stimati e più noti della contea avrebbe, secondo i propri accusatori, iniettato con una siringa dell'aria nella vena della cinquantasetteenne Annie Boroto per evitare che le sue indicibili sofferenze continuassero a lungo.

Il dott. Sanders, dunque, uccise per pietà e perfino i parenti più stretti della vittima considerarono questo gesto come altamente umano e ne furono grati all'autore.

Soltanto uno di essi — pur giustificando la morte della ragazza — obiettò di indole tecnico-religiosa ed il suo «caso di coscienza» s'è tradotto improvvisamente in un vero e proprio caso di coscienza nazionale.

Il problema dell'eutanasia non assilla soltanto l'America e recentemente anche in Francia si sono svolti dibattiti importantissimi nei quali sono intervenute personalità illustri della scienza divise in opposti campi.

Alla corte di Hillsborough spetta adesso il compito difficilissimo di pronunciare un verdetto che appala accettabile a tutta l'opinione pubblica americana. Tutti i membri della giuria hanno ricevuto copia di una petizione inviata dai concittadini del dottore e nella quale si chiede che essa «non commetta l'errore di assassinio, ma che si dichiari di avere tentato l'eutanasia».

«Se è colpevole il nostro fratello Sanders — egli ha dichiarato pubblicamente — con tutto profetico — ugualmente colpevoli dovremmo considerarci noi tutti che abbiamo pregato Iddio affinché facesse cessare con un gesto misericordioso le sofferenze della povera Annie, chiamandola a sé».

Sander appariva calmissimo ed

dichiarò ai giornalisti di sentirsi a posto con la coscienza di uomo e di medico». Quando egli è apparso dinanzi alla porta, il pubblico che gremiva la piazza gli ha tributato una calorosa ovazione ed all'interno della corte tutti si sono levati in piedi.

SPORT

Fusaro riconosciuto competitore di Malè

La F.P.L. omologando il verbale dell'ultimo Meeting che assegna Malè il titolo di «leggeri», ha deciso — visto l'insignificante scarto di punti con il quale il viterbese ha chiuso in vantaggio l'incontro — di riconoscere Fusaro quale competitore diretto di Malè. Il quale è stato invitato a mettere in palio il titolo entro il 30 marzo.

Oggi allo Stadio Lazio - Fiamme Azzurre

Mentre stamane allo Stadio Bernabò si alterano i Milanoni con ogni probabilità si schiereranno domenica contro il Milan nella stessa formazione di Novara — nel pomeriggio alle 14.45 bianconeri si incontreranno con la «Fiamme azzurre». L'allenamento servirà a saggiare le condizioni di tutti i giocatori. Sentimenti: IV, Romondini, Cecconi e Fiamini, oltre ai nuovi acquisti: Daga, e Daga. Sperone dovrà sapere quali sono i giocatori che potranno giocare a Venezia.

AL TORNEO DI NIZZA

Italia - Austria 47 a 11

NIZZA, 3 — Nella seconda giornata del Torneo internazionale di pallanuoto, l'Italia ha battuto l'Austria per 47 a 11. La superiorità della squadra italiana è stata schiacciante; il primo tempo si era chiuso con l'Italia in vantaggio per 23 a 3.

Gli altri incontri oderni hanno dato i seguenti risultati: Belgio batte Svizzera 32 a 18. (Primo tempo, 21 a 7). Spagna batte Finlandia 33-28. (Primo tempo, 31-7).

Brevi da tutta l'Italia

Dalle nostre notizie provinciali

SUSSIDIO PER I BIMBI AD URBINO

URBINO, 3 — La Giunta comunale democratica ha deciso di approvare la proposta dell'Unione Donne Italiane in relazione alla situazione finanziaria degli asili, ha deliberato di assegnare un sussidio per i bimbi poveri.

VITTORIE DEI BRACCIANTI IN SICILIA

RAGUSA, 3 — I braccianti di Vittoria, Modica, Comiso, Scicli e Ragusa sono riusciti a strappare al Prefetto 150 mila giornate di lavoro libero di mano d'opera.

ASSEMBLEA DEI DISOCCUPATI DI ANCONA

ANCONA, 3 — I disoccupati di Ancona si sono riuniti in assemblea per discutere l'importante problema

dei loro collocamento nei lavori approntati appositamente. E' stata nominata una commissione rappresentativa per l'esame dei singoli casi.

DUE «PREMI TARANTO»

TARANTO, 3 — Con la partecipazione di Carlo Scarioffo e di Giuseppe Ungaretti avrà luogo il 6 gennaio l'assegnazione dei due «Premi Taranto» per la narrativa e la pittura.

TENTATO SUICIDIO DI UNA RAGAZZA

CATANIA, 3 — La giovane ventiduenne Concetta Ventimiglia ha attempted il suicidio con un sonnifero ingoiato circa settanta ore prima di chiudersi in un ospedale, dove è stata possibile metterla fuori pericolo. La ragazza ha dichiarato di avere tentato il suicidio perché era stata abbandonata dal fidanzato.

LA BEFANA DI FLORA

Via Cola di Rienzo dal 277 al 289 (angolo Via Silla)

10.000 SCAMPOLI A PREZZI DI REGALO

Capo d'Anno 1950 IL PIU' BEL REGALO: una RADIO una FISARMONICA un Album di DISCHI

DA MUSICALRADIO

VIA DELLE CONVERTITE, 22-23 - TELEF. 63-579

Una grande Ditta - Un colossale assortimento - Massime rateazioni - Regali agli Acquirenti

IMET RADIO

ROMA - Corso Vittorio Emanuele n. 221 - ROMA (di fronte alla TETI)

Apparecchi Radio - Fisarmoniche - Dischi - Pianoforti - Macchine per cucire - Elettrodomestici

Vastissimo assortimento delle migliori marche

VANTAGGIOSI CONDIZIONI RATEALI

SCHIAVONE

OROLOGI SVIZZERI A TUTTI IN DIECI RATE - PREZZI IMBATTIBILI - NIENTE CAMBIALI IN BANCA

ROMA - Via Montebello N. 88 - Via Sistina N. 58-c - Borgo Pio N. 149 - Viale Regina Margherita N. 35 (Cinema «Excelsior») - ROMA